



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N.

EMISSIONI ODORIGENE DA IDROGENO SOLFORATO (H₂S) NELL'OVEST VICENTINO: COME INTENDE AGIRE LA REGIONE PER RISOLVERE UN PROBLEMA DECENNALE?

presentata il 14 maggio 2019 dai consiglieri Guarda, Fracasso, Zanoni, Ruzzante, Bartelle

Premesso che:

- vaste aree della nostra regione sono colpite da costanti emissioni odorigene che creano forti disagi e disturbi alla popolazione residente. Tra i principali agenti di tali emissioni vi è l'idrogeno solforato (H₂S), prodotto nei processi di produzione di carbon coke, di cellulosa con metodo Kraft, di raffinazione del petrolio, di rifinitura di oli grezzi, di concia delle pelli (calcinio e pickel), di fertilizzanti, di coloranti e pigmenti, di trattamento delle acque di scarico e di altri procedimenti industriali;
- il territorio dell'ovest vicentino con la grande tradizione nella lavorazione della concia delle pelli, ha intere aree abitate soggette a queste moleste emissioni olfattive.

Considerato che:

- Arpav pubblica annualmente le relazioni sulla "Qualità dell'Aria Zona Concia" e limitrofe dalle quali non emergono miglioramenti nella qualità dell'aria molesta per gli abitanti della zona (rif.<http://www.arpa.veneto.it/arpav/chi-e-arpav/file-e-allegati/dap-vicenza/aria>);
- dal 2004, sulla base di una Convenzione tra Provincia di Vicenza e i 16 comuni del distretto conciario, è operante l'Agenzia Giada, soggetto che ha per finalità quella di fare sistema con l'obiettivo di migliorare la situazione ambientale dell'area occidentale del territorio berico. La convenzione è stata rinnovata nel novembre 2018, con validità fino al 2021, e prevede la partecipazione alle attività di monitoraggio delle sorgenti e delle ricadute olfattive;
- attraverso i dati raccolti da Arpav e Giada è possibile individuare in modo esaustivo le sorgenti di produzione;
- permane una situazione lacunosa dal punto di vista legislativo, determinata principalmente dall'assenza di una normativa nazionale in materia di emissioni odorigene e da un quadro nel quale ogni Regione agisce in maniera difforme, pur essendovi gli strumenti tecnologici per affrontare e risolvere questo problema decennale in maniera uniforme: in Consiglio regionale del Veneto è ad esempio

depositata la proposta di legge “Disposizioni per la prevenzione e la limitazione delle emissioni odorigene”, mentre altre Regioni, come Lombardia ed Emilia Romagna, hanno adottato una serie di linee guida;

Tenuto conto:

- delle linee programmatiche contenute nell'allegato A alla DCR n. 90 del 19 aprile 2016 “*Aggiornamento del Piano regionale di tutela e risanamento dell'atmosfera. D.lgs. 152/2006 s.m.i. - D.lgs. 155/2010. (DGR 34/cr del 15 aprile 2014 di riassunzione della DGR 74/CR del 1° settembre 2015 e della DGR 98/CR del 19 novembre 2015 di integrazione*”.

Tutto ciò premesso e considerato

i sottoscritti consiglierichiedono alla Giunta regionale

quali azioni intende intraprendere per risolvere il decennale problema delle emissioni di H₂S nel distretto della concia nell'ovest vicentino.